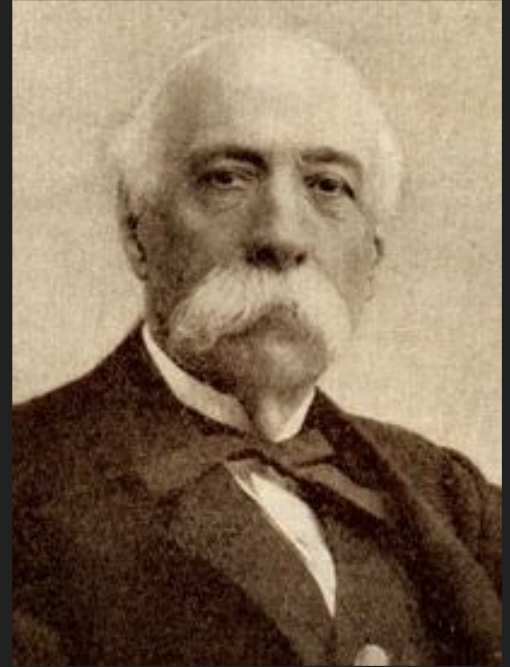


Francesco Crispi

- Era tra i più importanti esponenti della Sinistra storica;
- Guidò l'Italia senza interruzioni dal 1887 al 1896;
- Regolò i settori della vita pubblica: approvò un nuovo codice penale eliminando la pena di morte, questo avvenimento fu molto importante per la storia;
- La politica interna impediva con forza le proteste dei lavoratori;
- Adottò il protezionismo;
- Era un sostenitore del colonialismo.



Il governo vs lavoratori:

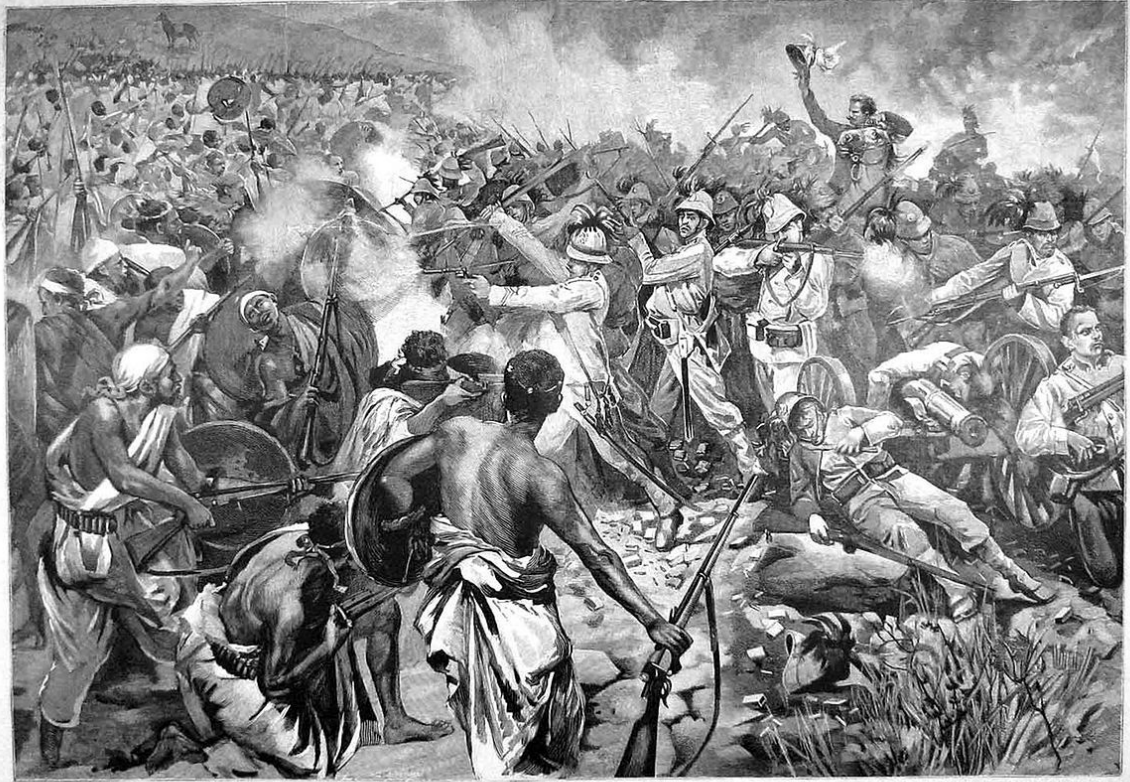
Anche in Italia erano nate delle organizzazioni, la più importante era il Partito socialista italiano, fondata da Filippo Turato nel 1892.

C'erano anche associazioni socialisti di lavoratori, per esempio i Fasci siciliani che chiedevano la riforma agraria, cioè la spartizione dei territori equa.

Crispi considerava i socialisti, persone pericolose e disturbatori dell'ordine, autorizzando l'arresto di essi e mandò tutto l'esercito a reprimere le manifestazioni dei lavoratori. Fu brutale la repressione che ebbero nei confronti dei Fasci siciliani nel 1893.

La sconfitta di Adua fece cadere il governo di Crispi

La politica coloniale fu l'aspetto fallimentare del governo di Crispi. Egli decise di tentare la conquista del Regno di Abissina, in Africa. Nonostante fosse un paese povero e poco attrezzato riuscì a sconfiggere l'Italia nel 1896. Dopo questa disfatta tenuta ad Adua, Crispino di dimise.



General Baratieri, on February 27, determined to attack the advanced position of the Shewan around Adowa. He advanced in three columns. The troops set out at nine o'clock at night. Their objective was, in the first instance, the occupation of the Rabbi Arimone ridge to the right and of the Chidara Meret ridge on the left. By break of day these ridges, which were found evacuated, were occupied. A few hours later General Baratieri's column was engaged with the enemy, but far in advance of the position prescribed for it. Thereupon General Baratieri was ordered to support General Albertoni. Orders were also sent to General Balcanquhall to give assistance. But before this order could be carried out General Albertoni was forced to retreat upon the position occupied by General Baratieri. Meanwhile the Shewan steadily advanced, and the Italians, who fought with great courage, were outnumbered and completely routed. General Baratieri was wounded, and Generals Balcanquhall, Albertoni, and Baratieri were among the killed. The total loss on the Italian side is estimated at 7,000 while and 2,000 native troops, including seven officers.

THE BATTLE OF ADOWA: THE LAST RALLY OF GENERAL BARATIERI

DRAWN FROM DETAILS SUPPLIED BY SURVIVORS